



Flc Cgil\_Reggio Emilia

# in\_f @ zione

NOTIZIARIO DELLA FLC CGIL di Reggio Emilia. Segretario responsabile: Silvio Silvano Sacconi.  
In redazione: Roberto Bussetti, Alice Viappiani. Sede Flc Cgil: Via Roma, 53 - Reggio Emilia.  
Tel. 0522 457263 - Mail: flc\_re@er.cgil.it - Stampa: Teorema, Via Orsi 3/d, Reggio Emilia.

n° 17 - 21/06/2020



## Priorità alla scuola

FLC CGIL sostiene e partecipa alle manifestazioni del **25 giugno**. L'appuntamento a Reggio Emilia è alle **ore 18 in Piazza Prampolini**



*Il 25 Giugno tante piazze italiane si riempiranno ancora una volta di cittadini, insegnanti, educatori e studenti per chiedere la ripartenza delle attività didattiche in presenza a settembre, salvaguardando salute, sicurezza e diritto allo studio. E per chiedere al governo e alla Ministra Azzolina, attenzione e rispetto per i diritti delle bambine, dei bambini e degli adolescenti, ignorati dalle istituzioni durante la fase emergenziale e presi in considerazione solo dopo forti pressioni da parte dei lavoratori e delle famiglie.*

*La mobilitazione, organizzata dal comitato "Priorità alla scuola" e finalizzata a chiedere un cospicuo piano di investimenti affinché le scuole possano riaprire non uguali ma migliori di prima, pone temi e rivendicazioni condivise dalla FLC CGIL e al centro dell'attività sindacale in tutti questi mesi di emergenza sanitaria e di sospensione delle attività didattiche in presenza.*

*Siamo convinti della necessità di un grande movimento per riportare al centro dell'agenda politica il tema della scuola e del diritto all'istruzione oggetto da molti anni di scelte sbagliate, miopi e regressive. Crediamo sia arrivato il momento di rilanciare la missione costituzionale dalla scuola pubblica partendo dalle scelte necessarie a garantire la riapertura in presenza e in sicurezza per tutte e tutti.*

*Lo sciopero che abbiamo proclamato per l'8 giugno aveva alla base questa piattaforma e per questo ci ritroviamo nelle rivendicazioni della giornata del 25 e saremo nelle piazze insieme alle cittadine e ai cittadini che credono indispensabile, per la ripartenza e per il futuro del Paese, dare **PRIORITÀ ALLA SCUOLA**.*



**LETTERA A STUDENTI E GENITORI PER RIPARTIRE INSIEME E IN SICUREZZA**

## Care alunne e alunni, cari genitori

vogliamo ritrovarci tutti a settembre nella nostra scuola, finalmente, dopo una lunga e faticosa separazione. Desideriamo ritrovare i sorrisi dei nostri alunni, sentirci nuovamente parte di una comunità viva e presente. Sentiamo il bisogno di ricostruire una vicinanza che è anche la bellezza del nostro lavoro, condividiamo le attese di famiglie che attendono come noi la ripresa delle attività scolastiche. Sappiamo tuttavia che dovremo farlo, almeno per qualche tempo, rispettando misure e regole di comportamento indispensabili per prevenire rischi di diffusione del contagio da coronavirus ...

CONTINUA A PAGINA 2

## #stabilizziamolascuola



### Ognuno al proprio posto

**Le proposte della FLC CGIL per affrontare i temi del precariato ATA nell'emergenza da COVID-19: piano straordinario per l'assunzione in tutti i profili, stabilizzazione dei facenti funzione e conclusione concorso ordinario DSGA, revisione del Regolamento supplenze**

PAGINA 3



AVVIO PROSSIMO ANNO SCOLASTICO

## Richiesto un confronto urgente alla Ministra

Le organizzazioni sindacali hanno inviato il 18 giugno una lettera alla Ministra dell'Istruzione richiedendo un incontro di confronto urgente sulle Linee guida che le scuole dovranno adottare per un ritorno in sicurezza alle attività in presenza nel prossimo anno scolastico.

La richiesta è stata avanzata visti i riflessi che le misure da adottare potranno avere sul rapporto di lavoro del personale, "rispetto alle quali andrà anche valutata l'eventuale necessità di procedere a integrazioni della disciplina contrattuale".

COMUNICATO CGIL, FLC E FP

## Basta **attacchi** al lavoro pubblico

“Lo **smart working** non è una vacanza, e l'impiego pubblico non è una casta privilegiata che può decidere liberamente se lavorare o meno”

“Basta con gli attacchi ai dipendenti pubblici. I lavoratori e le lavoratrici meritano rispetto, senza la loro attività nessuno dei diritti costituzionali, dalla salute all'istruzione, dalla mobilità alla cultura, potrà essere davvero esercitato dai cittadini”. Così la segretaria confederale della Cgil **Tania Scacchetti** e i segretari generali di Fp e Flc **Serena Sorrentino** e **Francesco Sinopoli** commentano gli attacchi di questi giorni al lavoro pubblico da parte di editorialisti, opinionisti, docenti tra cui Pietro Ichino.

“Lo **smart working** - ribadiscono i tre dirigenti sindacali - non è una vacanza, e l'impiego pubblico non è una casta privilegiata che può decidere liberamente se lavorare o meno, in un'odiosa contrapposizione con il mondo del lavoro privato che in queste settimane ha subito gli effetti della decurtazione salariale”. Per Scacchetti, Sorrentino, Sinopoli “sfugge ciò che realmente è avvenuto durante il lockdown nel sistema pubblico in termini di riorganizzazione del lavoro, di gestione dei servizi, di innovazione dei processi. Una riorganizzazione che è stata realizzata rapidamente nonostante le risorse scarsissime, strumenti privati e senza la necessaria formazione”. “Riteniamo - proseguono - che continuare a puntare il dito contro chi si è trovato a reinventare, senza alcuna formazione, il proprio impegno lavorativo è a dir poco ingeneroso e soprattutto inutile per la costruzione di un reale cambiamento del sistema dei servizi pubblici”.

Per Scacchetti, Sorrentino e Sinopoli “in nome di una presunta modernità, si preferisce rimanere ancorati all'idea del tornello come misuratore della produttività, piuttosto che fare i conti con la necessità di organizzare il lavoro per obiettivi, di investire sulle professionalità presenti attraverso la formazione (risorsa scarsa in tutte le pubbliche amministrazioni), di rivedere le procedure di reclutamento per selezionare le competenze migliori, di investire sul rinnovo dei contratti come leva del cambiamento, di migliorare la qualità della produzione legislativa che dovrebbe rappresentare il primo passo per i processi di semplificazione che tutti rivendicano”.

“È arrivato il momento di interrompere questo disco rotto e di analizzare queste criticità con studi approfonditi e non con il sentito dire, anche a partire da ciò che in questa situazione emergenziale non ha funzionato, e sfruttando - concludono la segretaria confederale della Cgil e i segretari generali di Fp e Flc - la grande capacità di cambiamento che una parte rilevante di questo sistema ha dimostrato”.



## Care alunne e alunni, cari genitori

vogliamo ritrovarci tutti a settembre nella nostra scuola, finalmente, dopo una lunga e faticosa separazione. Desideriamo ritrovare i sorrisi dei nostri alunni, sentirci nuovamente parte di una comunità viva e presente. Sentiamo il bisogno di ricostruire una vicinanza che è anche la bellezza del nostro lavoro, condividiamo le attese di famiglie che attendono come noi la ripresa delle attività scolastiche.

Sappiamo tuttavia che dovremo farlo, almeno per qualche tempo, rispettando misure e regole di comportamento indispensabili per prevenire rischi di diffusione del contagio da coronavirus: un rischio che riguarda direttamente alunne e alunni, le loro famiglie, il personale scolastico e indirettamente l'intera collettività.

Vogliamo che questo avvenga senza dover ricorrere a soluzioni che risulterebbero penalizzanti sia per chi studia, riducendo drasticamente il suo tempo di presenza a scuola, sia per le famiglie, chiamate a sostenere avvicendamenti e turnazioni in aula dei loro figli. Non vogliamo per loro una scuola a metà, sapendo oltre tutto come la didattica a distanza debba fare i conti in molti casi con ostacoli insormontabili.

Servono allora decisioni urgenti, perché il tempo stringe, per rendere possibile una programmazione adeguata delle attività che assicuri il più possibile quelle in presenza, in modo compatibile con le regole imposte dall'emergenza. Per lavorare con classi e sezioni meno affollate, senza che per questo sia sottratta parte dell'offerta formativa e il fondamentale diritto di essere a scuola, servirebbero più spazi, obiettivo non facile, ma che si può ottenere riadattando quelli esistenti; serve dare continuità al lavoro di quanti da anni garantiscono la funzionalità delle scuole, ma serve certamente più personale, almeno per il tempo in cui sarà necessario adottare un'organizzazione del lavoro più complessa. Diversamente, saremmo condannati a una scuola dimezzata.

Perché questo non accada, è necessario investire molte risorse, senz'altro più di quelle al momento previste. Sappiamo bene che ci sono anche altre urgenze cui far fronte, a partire da quelle legate ai pesanti contraccolpi economici e sociali della pandemia. Ma il diritto all'istruzione, cui tutti devono poter accedere in condizioni di sicurezza, deve rientrare fra le priorità nelle scelte che Governo e Parlamento assumono. Vogliamo che questo avvenga, con i fatti e non solo con le parole, come purtroppo sta accadendo. Questa è un'occasione straordinaria per rimettere al centro la scuola non solo del dibattito pubblico, ma delle priorità reali del Paese: gli investimenti che chiediamo oggi servono per la ripartenza, ma in prospettiva per rilanciare la scuola pubblica dotandola di strutture belle, con spazi adeguati a attrezzati per una scuola di qualità. Pertanto alle famiglie chiediamo di condividere e sostenere queste nostre ragioni, il cui obiettivo non riguarda solo il personale scolastico e le sue condizioni di lavoro, ma l'intera comunità educante. Non vogliamo a settembre doverci accontentare di una scuola a metà.

Insegnanti, educator\*,  
genitori e student\*  
indicono una

MANIFESTAZIONE

25 giugno

dalle ore 18.00  
Piazza Prampolini  
Reggio Emilia

Priorità  
alla scuola



**PERSONALE  
ATA**

# #stabilizziamolascuola

## Le proposte della FLC CGIL per affrontare i temi del precariato ATA nell'emergenza da COVID-19. Ognuno al proprio posto.

Per evitare di trovarci impreparati di fronte all'emergenza, occorre ripartire all'avvio dell'anno scolastico con ognuno al proprio posto. Le proposte della FLC CGIL sul personale ATA si basano su delle strategie convergenti di carattere generale per consentire la ripresa della scuola a settembre sulla base di soluzioni stabili e durature nel tempo, per gestire adeguatamente la nuova fase emergenziale e supportare nel modo più adeguato e sicuro l'attività didattica nella scuola.

### PIANO STRAORDINARIO DI ASSUNZIONI

- Per contrastare la precarietà e ripartire in modo stabile a settembre, va previsto un piano straordinario di assunzioni per tutto il personale Amministrativo, Tecnico e Ausiliario che vada oltre il turn over, trasformando in organico di diritto i posti concessi ogni anno in organico di fatto, circa 10.000, dato che corrispondono ad esigenze non temporanee, ma stabili, dell'Amministrazione.
- Le cessazioni previste per l'a.s. 2020/2021 sono circa 10.000 su tutti profili (tra cessazioni d'ufficio e a domanda), i posti liberi sull'organico 2020/2021 dovrebbe essere circa 20.000.

### PIÙ ASSISTENTI TECNICI

- La funzione degli Assistenti tecnici è indispensabile anche negli istituti comprensivi. L'emergenza Coronavirus ne ha evidenziato tutta la valenza didattica dando spazio ad una storica rivendicazione della FLC CGIL. Le assunzioni temporanee dei 1.000 posti di AT sono solo un primo passo: ora occorre estenderne la presenza incorporandoli nell'organico di diritto.
- Quindi, correlato al piano di stabilizzazione ATA, occorre un piano di assunzioni in ruolo di Assistenti tecnici informatici nelle scuole del primo ciclo (compresi i CPIA), che vada oltre l'emergenza sanitaria, per soddisfare tutte le necessità legate alle nuove tecnologie.
- Del resto è necessario anche un incremento consistente degli Assistenti tecnici, oltre il turn over, in tutte le scuole secondarie di secondo grado per implementare la funzionalità dei laboratori e delle strumentazioni, in base alle nuove misure di sicurezza.

### PIÙ ASSISTENTI AMMINISTRATIVI

- Sono incrementati gli adempimenti amministrativo-contabili relativi a tutta la gestione dell'emergenza sanitaria: acquisto dei materiali sanitari, di protezione, di supporto informatici; i rimborsi per



le spese dei viaggi d'istruzione cancellati e i contenziosi con le agenzie di viaggio; le rilevazioni INPS, RTS, USR e quelle relative alla didattica a distanza, le registrazioni inventariali per le strumentazioni informatiche in comodato d'uso; le attività collegate all'applicazione del sistema Pago in Rete.

### PIÙ COLLABORATORI SCOLASTICI

- Sono aumentate tutte le attività collegate alla igienizzazione dei locali, dei laboratori, degli arredi e delle suppellettili, delle superfici di contatto; riorganizzazione degli spazi e la funzionalità delle aule e dei laboratori per consentire il funzionamento operativo della scuola per la sua riapertura.
- A questo personale dovranno essere affidati nuovi compiti che richiederanno la presenza di maggiori figure per consentire l'applicazione delle misure di sicurezza, i compiti di sorveglianza agli accessi a scuola, di vigilanza nei locali e ai piani, l'assistenza agli alunni con disabilità, il rifornimento e la distribuzione quotidiana di mascherine e disinfettante per prevenire tutti possibili rischi alle persone che frequentano la scuola.

### DSGA. CONCORSO RISERVATO PER AA FF E CONCORSO ORDINARIO

- Le scuole prive di DSGA titolari sono circa 3.500 su 8.233, corrispondenti al 42% dell'intero organico. Una precarietà del lavoro e di funzioni davvero insostenibile per l'intero sistema scolastico.
- Nella seconda fase emergenziale, per non pregiudicare il regolare avvio dell'anno scolastico, per garantire supporto all'attività didattica e alla continuità dell'azione amministrativa si deve prevedere una procedura straordinaria semplificata di assunzioni in ruolo: una graduatoria per titoli riservata agli Assistenti amministrativi facenti funzione con più di 24 mesi di servizio.
- Contemporaneamente occorre portare a termine il concorso ordinario al più presto.

### REVISIONE REGOLAMENTO SUPPLENZE

È necessaria la revisione del Regolamento delle supplenze ATA, oramai datato al 2000. Serve una modifica per aggiornare le norme alla situazione concreta e rendere più snelle le disposizioni che regolano le supplenze annuali e quelle d'istituto ATA dopo tutti questi anni di abbandono.

**FLC CGIL** si sta impegnando a sostenere queste proposte sul personale ATA anche nelle sedi politiche e legislative competenti. Infatti, sono stati presentati degli emendamenti alla Camera in fase di approvazione del **DECRETO RILANCIO**, che chiedono: il ripristino dei 2.020 posti tagliati; l'ampliamento dell'organico; il concorso riservato per i facenti funzione; lo sblocco del divieto alle supplenze; l'estensione della Card per la formazione anche al personale ATA; un piano straordinario di assunzioni.

*La drammatica e dolorosa esperienza della pandemia, che stiamo ancora attraversando, ci ha insegnato che vanno fatti interventi sostanziali sulla scuola, settore pubblico fondamentale per il nostro Paese che, al pari di altri diritti sociali, come quello alla salute, garantisce il diritto costituzionalmente all'istruzione, pilastro della nostra democrazia.*





# Anticipo TFR/TSA

**Publicato in Gazzetta Ufficiale il DPCM che regola i tempi e i modi con cui un pensionato può accedere all'anticipo del TFR/TFS.**

Anticipo TFS/TFR: dopo i due pareri di sospensione del Consiglio di Stato, finalmente dovremmo essere arrivati all'atto finale

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale (n. 150 del 15 Giugno 2020) il DPCM 51 del 22 aprile 2020 che regola i tempi e i modi con cui un pensionato può accedere all'anticipo del TFR/TFS, previsto dall'articolo 23 del DL 4/2019. I soggetti interessati sono dipendenti pubblici o degli Enti di Ricerca pubblici che sono andati o andranno in pensione con il calcolo di quota 100 o con i criteri della Riforma Fornero.

Per la sua completa attuazione è in corso la stipula di un accordo tra il Ministero del Lavoro e l'ABI che rappresenta le banche disponibili all'erogazione dell'anticipo. Nella convenzione verrà fissato il tasso di interesse e le condizioni che disciplineranno il prestito, sino a un massimo di 45 mila euro.

Le domande dovranno essere inoltrate all'INPS tramite il PIN personale del richiedente o tramite i Patronati che richiederanno apposita delega per la presentazione della richiesta.

Le Amministrazioni che erogano in proprio il TFR/TFS, comunicheranno ai propri dipendenti le modalità con cui inoltrare la richiesta.

Una volta ottenuta la certificazione dall'INPS (entro 90 giorni), il richiedente potrà presentare alla banca prescelta la domanda di erogazione dell'intero importo sul proprio conto corrente. L'anticipazione della banca si configura come un finanziamento che verrà estinto dall'INPS o da altro Ente erogatore al momento della maturazione del diritto al TFR/TFS.

L'anticipo del TFR/TFS tramite prestito bancario è un atto necessario soprattutto per coloro che andando in pensione con la così detta quota 100 dovranno aspettare anche 6 anni prima di accedere al proprio TFR/TFS.

Ma è più importante per la CGIL restituire a tutti i lavoratori del pubblico impiego tempi brevi per la riscossione del TFS/TFR, per sanare quella che si configura come una vera ingiustizia verso il lavoro pubblico.

## Reggio Emilia - Le domande di pensione per il prossimo 1° settembre

| Ordine Scuola                   | Codice CLC \ Ordine | n. domande |   |
|---------------------------------|---------------------|------------|---|
| AA                              | AAAA                | 4          |   |
| EE                              | EEEE                | 67         |   |
| MM                              | A001                | 2          |   |
|                                 | A022                | 20         |   |
|                                 | A028                | 8          |   |
|                                 | A030                | 7          |   |
|                                 | A049                | 10         |   |
|                                 | A060                | 1          |   |
|                                 | AA25                | 6          |   |
|                                 | AB25                | 3          |   |
|                                 | SS                  | A008       | 1 |
|                                 |                     | A011       | 4 |
| A012                            |                     | 11         |   |
| A015                            |                     | 3          |   |
| A017                            |                     | 2          |   |
| A018                            |                     | 2          |   |
| A019                            |                     | 1          |   |
| A020                            |                     | 1          |   |
| A026                            |                     | 3          |   |
| A027                            |                     | 2          |   |
| A037                            |                     | 1          |   |
| A040                            |                     | 1          |   |
| A042                            |                     | 2          |   |
| A045                            |                     | 5          |   |
| A046                            |                     | 8          |   |
| A047                            |                     | 3          |   |
| A048                            |                     | 8          |   |
| A050                            |                     | 8          |   |
| A051                            |                     | 1          |   |
| A054                            |                     | 1          |   |
| A066                            | 3                   |            |   |
| AA24                            | 4                   |            |   |
| AB24                            | 9                   |            |   |
| AD24                            | 3                   |            |   |
| B006                            | 1                   |            |   |
| B011                            | 1                   |            |   |
| B015                            | 2                   |            |   |
| B017                            | 1                   |            |   |
| <b>Totale personale docenti</b> |                     | <b>220</b> |   |
| ATA                             | DSGA                | 2          |   |
|                                 | Ass. Amministrativi | 24         |   |
|                                 | Ass. Tecnici        | 6          |   |
|                                 | Coll. Staccistici   | 43         |   |
| <b>Totale personale ATA</b>     |                     | <b>75</b>  |   |

## La Cgil sfida il governo: così la riforma delle pensioni

*La ricetta del sindacato: flessibilità in uscita a 62 anni o con 41 di contributi, valorizzazione del lavoro di cura e delle donne, riconoscimenti per impieghi faticosi e usuranti. La Cgil sfida il governo sulla riforma delle pensioni, proponendo alcune misure urgenti e poi una riscrittura universale del sistema.*



*Lo scrive il segretario confederale, Roberto Ghiselli, in un articolo su Pensioni per tutti: "Continueremo a sollecitare il governo a riaprire il tavolo sulla previdenza - afferma -. La nostra idea è chiara: dobbiamo continuare a lavorare per una riforma complessiva del sistema, che parta dal 2022, basata su: flessibilità in uscita da 62 anni o con 41 anni di contributi, la valorizzazione del lavoro di cura e delle donne, riconoscimento dei lavori più faticosi e gravosi, la previdenza per i giovani e la pensione contributiva di garanzia per chi fa lavori discontinui o poveri, come i part-time".*

*Nell'immediato, invece, servono "misure urgenti che affrontino con rapidità i temi della proroga degli ammortizzatori sociali e del divieto dei licenziamenti, la riapertura regolare delle attività scolastiche in presenza, la gestione di alcune vertenze aziendali a cui sono legati i destini occupazionali di migliaia di lavoratori ma anche la prospettiva di interi settori economici, come quelli legati alla produzione dell'acciaio e al trasporto aereo".*



## DUE NUOVE PROCEDURE DOPO LE NORMALI OPERAZIONI DI IMMISSIONI IN RUOLO

### “CALL VELOCE”

È stato pubblicato l'8 giugno 2020 il Decreto ministeriale 25/2020 che regola la nuova procedura di assunzione denominata “call veloce”. Si tratta di una nuova modalità per effettuare assunzioni a tempo indeterminato che è stata introdotta dall'art. 1 commi da 17 a 17 septies del Decreto legge 126/2019, convertito con modificazioni dalla L. 20 dicembre 2019, n. 159.

Riassumiamo le indicazioni utili agli interessati.

#### DESTINATARI

- Aspiranti presenti in GAE docenti di ogni ordine e grado e personale educativo.
- Aspiranti presenti in graduatoria regionale di merito dei concorsi 2016 e 2018 di ogni ordine e grado e aspiranti presenti nelle graduatorie di merito dell'ultimo concorso del personale educativo.

**N.B.** Coloro che risultano già destinatari di una assunzione in ruolo nell'anno scolastico di riferimento non possono partecipare.

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda possono essere presentate per essere assunti in diversa provincia o in diversa regione sui posti che residuano dopo le assunzioni in ruolo, qualora in quel territorio si esauriscano gli aspiranti di tutte le graduatorie.

- gli aspiranti presenti in GAE possono produrre domanda per essere assunti in una o più province della stessa regione dove sono già inseriti oppure, in alternativa in una o più province di una diversa regione.
- gli aspiranti presenti nelle GM 2016, GM2018 e nelle GMRE 2018 e nelle GM del personale educativo possono presentare domanda per essere assunti in una o più province di altra regione (si può indicare una sola regione diversa da quella in cui si è già inseriti).

#### DISPONIBILITÀ E SEQUENZA DELLE OPERAZIONI

Terminate le assunzioni in ruolo di pertinenza del proprio territorio, qualora residuino posti, l'USR pubblica le disponibilità e apre le funzioni di una apposita piattaforma ministeriale per la **presentazione delle domande che dovranno essere inviate entro 5 giorni dalla apertura delle funzioni.**

Qualora gli aspiranti siano inseriti in più di una graduatoria potranno richiedere di essere assunti sulla Regione richiesta e per tutte le province di interesse in relazione a tutte le graduatorie in cui sono collocati.

Oltre all'ordine di priorità tra le diverse province prescelte, qualora si partecipi per più graduatorie relative a diversi tipi di posto o diverse classi di concorso si dovrà indicare anche l'ordine di priorità tra i diversi tipi di posto per ciascuna delle province prescelte.

A ciascun aspirante verrà fatta una proposta di assunzione nel rispetto della posizione in graduatoria e tenendo conto della priorità indicata tra le diverse province e, dell'ordine di priorità tra i diversi tipi di posto indicati per quella provincia.

Gli aspiranti che ottengono l'assunzione in ruolo, all'esito positivo del periodo di prova e formazione, decadranno da ogni graduatoria finalizzata alla stipula di contratti a tempo determinato o indeterminato, ad eccezione delle graduatorie di concorsi ordinari di altre procedure nelle quali siano inseriti.

### “FASCIE AGGIUNTIVE”

Il Ministero dell'Istruzione ha fornito l'informativa sul decreto che regola la costituzione delle “fasce aggiuntive”.

**Un avviso sul sito del MI stabilirà i termini per la presentazione delle domande.**

La disposizione, contenuta nella legge n. 159/2019 di conversione del D.L. 126/2019, prevede che i docenti di ogni ordine e grado inseriti a pieno titolo e con riserva nelle graduatorie e negli elenchi aggiuntivi del concorso ordinario 2016 potranno inserirsi, a domanda, in una fascia aggiuntiva ai rispettivi concorsi 2018 anche in un'altra regione, e solo una, per ottenere la nomina in ruolo difficilmente ottenibile tramite le graduatorie di attuale appartenenza.

La possibilità sarà data sia per i posti comuni e le classi di concorso ordinarie che per i posti di sostegno di ogni ordine e grado di istruzione. La fascia aggiuntiva potrà essere utilizzata già a partire dal 2020/21.

Il Decreto illustrato ne regola la costituzione.

#### DESTINATARI

I docenti inseriti nelle graduatorie di merito dei concorsi ordinari del 2016 (DDG 105, 106, 107 del 23 febbraio 2016).

I docenti inseriti nelle graduatorie del concorso 2016, in virtù di quanto contenuto nella bozza di decreto avranno la possibilità di scegliere fra le due opzioni seguenti:

- partecipare alle immissioni in ruolo nella propria regione tramite l'inserimento in fascia aggiuntiva alle graduatorie di merito dei concorsi regionali;
- partecipare a domanda alle immissioni in altra regione, in graduatoria aggiuntiva dopo lo scorrimento delle graduatorie dei concorsi del 2016 e del 2018 di quella regione.

Alla procedura potranno partecipare anche gli aspiranti inclusi con riserva nelle rispettive graduatorie o elenchi aggiuntivi di sostegno. La riserva è scelta al termine del contenzioso.

#### MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il docente interessato, in relazione a ciascuna graduatoria in cui è collocato (o come vincitore o come idoneo), può presentare domanda per una sola regione, che sia la medesima nella quale è già presente, oppure una diversa.

La domanda è presentata su base volontaria, tramite un'apposita funzione attivata dal Ministero dell'Istruzione.

Tempi e termini per la presentazione delle istanze saranno pubblicati con un avviso del Ministero.

Ogni candidato sarà inserito nella fascia aggiuntiva con il medesimo punteggio che già possiede nella graduatoria di origine.

Queste fasce aggiuntive saranno utilizzate annualmente a partire dal 2020/2021 sino al loro esaurimento.

Flc Cgil\_Reggio Emilia  
**form@zione**

si trova anche sul sito

<https://www.cgilreggioemilia.it/>

ESAME DI STATO  
2020

## GEL E LEOPARDI LA MATURITÀ VISTA DA UN PROF

### La testimonianza diretta come commissario d'esame di un insegnante di materie letterarie

È strana la mia scuola vista così, quasi di sbieco. Accedo da un ingresso secondario. Esclusa la collaboratrice scolastica, nel tragitto verso le aule non incontro nessuno. È stranamente silenziosa, in genere brulicante di voci e corpi che si muovono accatstandosi in spazi troppo piccoli per contenerne le energie. Ed è anche un po' triste, vista così, ai tempi dell'esame di Stato 2020. L'esame del protocollo per la sicurezza anti-Covid.

Dopo quattro mesi rivedo i colleghi, finalmente senza la mediazione di uno schermo, ma non c'è nemmeno il tempo di salutarsi per bene e assaporare il gusto dell'incontro. Ci si scambia qualche parola soltanto, rigorosamente a distanza, e poi c'è subito da lavorare: controllare la documentazione, stabilire le modalità di svolgimento della prova, riabituarsi a verbali scritti in un linguaggio che risulterebbe difficilmente comprensibile a chi non si occupa di scuola, conteggiare crediti, orientarsi sui criteri di valutazione.

Se ne è fatto un gran parlare di quest'esame di maturità, accompagnato dalla retorica un po' desueta del "rito di passaggio", e stavolta anche da tante incertezze: si fa, non si fa, si fa a distanza. Alla fine si fa, e con una formula nuova. Niente scritti, per evitare assembramenti, ma solo una prova orale divisa in cinque parti: la discussione di un elaborato sulle materie di indirizzo preparato a casa dai candidati; il commento di un testo della letteratura italiana studiata nell'anno conclusivo degli studi; l'esposizione di un percorso interdisciplinare a partire da un documento (un quadro, una poesia, un problema, una formula, etc.); la presentazione delle esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, ovvero quella che fino a un paio di anni fa si chiamava alternanza scuola-lavoro; una riflessione sulle competenze acquisite di cittadinanza attiva, e sulla Costituzione.

Troppo. Troppo perché se ne possa ricavare la sostanza in meno di un'ora di tempo, troppo perché questi studenti riescano a esprimersi organicamente, articolando pensieri e linguaggio in maniera spontanea, tenendo insieme alcuni tra i tanti contenuti che sono stati trattati in profondità durante l'anno, magari conversando con noi insegnanti. Sembra tutto contingentato, ridotto a un meccanismo ("sono passati dieci minuti, per cui passiamo alla prossima fase del colloquio"), senza spazi per allargare la visuale al mondo di oggi, per esempio. Ed io che vorrei sentire da loro cosa ne pensano delle rivolte degli afroamericani negli Stati Uniti, come immaginano che debbano essere i rapporti tra Stato e regioni alla luce dei recenti avvenimenti, oppure che letture autonome hanno fatto, in quali personaggi si sono identificati. No. Due parole veloci e a volte pure dette male su Leopardi o Manzoni, qualche ragionamento sulle capacità comunicative acquisite in azienda e via, verso una presunta libertà, mentre i docenti ragionano sui punteggi: "se gli mettiamo tot però non arriva alla soglia che gli consente la borsa di studio...".



Gli studenti sembrano preoccupati ben oltre la misura che il sostenimento di un esame naturalmente genera. Forse sono anche un po' tristi, i loro sguardi non sono quelli di chi sta portando a termine un percorso di crescita e ne coglie gli aspetti migliori. Mi pare siano lì per sbrigare una pratica, per chiudere una fase che non iniziata cinque anni fa, quando hanno cominciato il liceo, ma a febbraio, quando l'emergenza sanitaria ha portato via a diversi tra loro delle persone care e a tutti quanti un pezzetto di gioventù. Quando la pandemia li ha costretti a rinunciare, almeno in parte, anche al diritto allo studio. Il sacrificio dei docenti, che fuori dal loro contratto di lavoro hanno dato vita a una sperimentazione di didattica a distanza, non può sostituire il valore della scuola come spazio di socializzazione e di apprendimento condiviso. Soprattutto, non può farlo per chi da solo non ce la fa. Chissà se sarà chiaro dopo questa esperienza...

Oggi, comunque, persino le aule sono diverse. Il gel igienizzante, i prodotti per sanificare la postazione del computer, l'aria che sa di chimica: sembra l'anticamera di un reparto d'ospedale, questa classe in cui le parole degli studenti rimbombano per la distanza da cui provengono. Per captarle – intrappolate come sono dalla mascherina – serve un silenzio tombale, reso ancor più inquietante dalle

interferenze nel collegamento con il docente che segue i lavori da casa perché considerato "soggetto fragile" dal medico competente. Superfluo specificare che spesso la connessione si interrompe e allora c'è da fermare, riavviare, ripetere (penso per un momento agli investimenti che mancano: a queste aule troppo piccole, al proiettore sgranato, ai laboratori che non ci sono, alla rete troppo lenta...).

Si fa fatica, insomma. Tanta. Più di quella che buona parte dell'opinione pubblica riconosce a chi fa questo mestiere. A me sono toccati i verbali e a fine giornata, dopo i colloqui degli alunni, mi ritrovo davanti il foglio digitale della valutazione. Per un attimo una suggestione mi attraversa la mente. Quasi quasi ci scrivo sopra: "Quel che può, fa; quel che non può, non fa", come fece il maestro Manzi contro l'introduzione dei voti numerici. Perché vorrei tanto poter raccontare, di questi ragazzi, le passioni, gli afflitti, i pensieri profondi che hanno generato quando insieme, ma davvero insieme, in presenza, abbiamo discusso di diritti, della musicalità di un verso analizzato per un'ora intera, dell'etimologia di una parola oppure addirittura d'amore. Qualcosa che oggi non è emerso.

Perché vorrei che le sperimentazioni non fossero etichette o sigle, ma laboratori veri in un contesto didattico completamente nuovo, fondato davvero sulla centralità del rapporto tra docenti e studenti. Perché sembra che quest'esame così sottotono sia una forzatura e non un "rito di passaggio". Perché non mi pare proprio che con l'esame si entri di diritto nella storia, come ha affermato qualcuno. Se mai, nella storia ci si entra quando la si conosce bene e si è dunque in grado di metterla in discussione a partire dal presente. E non so se la scuola questo sia capace di farlo, o di farlo fare ai suoi studenti.

## Firmate intese in tutti gli Istituti Superiori

**Le scriventi OO.SS., con queste brevi note, intendono tracciare un bilancio delle intese sottoscritte con le scuole superiori per l'effettuazione degli esami di stato in sicurezza. In tutte le scuole di Reggio Emilia è stato steso un protocollo (sul modello di quello nazionale) tale da garantire che tutte le procedure relative agli esami di stato arrivino a svolgersi garantendo la massima sicurezza a studenti e lavoratori. Da questo punto di vista ci sembra che il lavoro sia stato ottimo. Pertanto le scriventi OO.SS. hanno firmato e condiviso i protocolli in tutte le scuole superiori della provincia tranne nei due istituti di Castelnovo ne' Monti: I.S. Mandela e I.S. Cattaneo/dall'Aglio.**

**La non-firma delle intese in queste due scuole non sono però collegate alla sicurezza ma alla totale mancanza di impegni sull'eventuale impiego del salario accessorio per i lavoratori coinvolti nelle pulizie ed igienizzazioni collegate alla situazione straordinaria degli esami di stato di quest'anno. Le RSU di istituto hanno comunque firmato le intese garantendo così lo svolgimento degli esami, ma come OO.SS. non possiamo non sottolineare la mancanza di sensibilità per il lavoro che il personale Ata svolgerà in seguito ad una situazione straordinaria, e si spera, limitata al corrente anno scolastico.**

Filc Cgil, Cisl scuola, Uil Scuola, Snals - Reggio Emilia

# ORGANICI DOCENTI 2020/21

Questi numeri preannunciano un **settembre molto problematico**

| CLASSI AUTORIZZATE   |         |         |         |                |                        |
|----------------------|---------|---------|---------|----------------|------------------------|
|                      | 2018/19 | 2019/20 | 2020/21 | Alunni 2020/21 | Rapporto Alunni Classi |
| Infanzia normale     | 156     | 152     | 151     | 2.959          | 19,6                   |
| Infanzia "ridotta"   | 24      | 23      | 21      | 531            | 25,3                   |
|                      | 180     | 175     | 172     | 3.490          | 20,3                   |
| Primaria normale     | 799     | 771     | 741     | 14.337         | 19,3                   |
| Primaria Tempo Pieno | 412     | 414     | 426     | 9.178          | 21,5                   |
|                      | 1.211   | 1.185   | 1.167   | 23.515         | 20,1                   |
| Media                | 686     | 696     | 703     | 15.633         | 22,2                   |
| Superiore            | 976     | 978     | 991     | 22.374         | 22,6                   |
|                      |         |         | 3.033   | 65.012         | 21,4                   |

| ORGANICO     |               |            |                |                 |                                |
|--------------|---------------|------------|----------------|-----------------|--------------------------------|
|              | Posto normale | Potenziato | Posto Sostegno | Alunni sostegno | Rapporto Alunni Posto sostegno |
| Infanzia     | 323           | 9          | 20             | 69              | 3,5                            |
| Primaria     | 1.823         | 188        | 316            | 1.034           | 3,3                            |
| Media        | 1.094         | 63         | 192            | 645             | 3,4                            |
| Superiore    | 1.641         | 181        | 265            | 907             | 3,4                            |
|              | 4.881         | 441        | 793            | 2.655           | 3,3                            |
| Totale posti | 6.115         |            |                |                 |                                |

I numeri delle classi autorizzate in organico di diritto preannunciano un settembre particolarmente difficile, per tutti: dai docenti agli alunni e alle famiglie, dal personale ATA ai dirigenti. Riaprire la scuola per fare scuola con la didattica in presenza, adottando nel contempo le opportune misure di distanziamento, pone innanzitutto il problema degli spazi disponibili data l'attuale situazione dell'edilizia scolastica.

Calcolando che la distanza tra un banco e l'altro deve essere di 1 metro, otteniamo che per ogni ragazzo è necessario come minimo 2,25-2,50 mq, il che vuol dire che la nostra classe media dovrebbe essere di almeno 47mq. Se poi consideriamo che nelle zone di montagna ci sono diversi istituti che hanno piccole classi, troviamo che nel resto della provincia la media tende a sfiorare i 23 alunni per classe. Ciò significa che poche sono le strutture scolastiche nella nostra Provincia nella condizione di garantire per tutte le classi assegnate quel distanziamento previsto dai documenti sino ad ora diffusi.

La mancanza di spazi adeguati porterebbe di fatto ad una riduzione del tempo scuola. Pertanto, se non si vuole sottrarre parte dell'offerta formativa, penalizzando così ulteriormente ancora gli studentie famiglie, è indispensabile ridurre il numero di alunni per classe: servirebbero più spazi, obiettivo non facile, ma che si può ottenere riadattando quelli esistenti. Per lavorare con classi e sezioni meno affollate è evidente che devono poi essere incrementati gli organici. Servono più insegnanti e più ATA. Vanno impegnate risorse per migliorare la qualità del nostro fare scuola.

## BONUS CUNEO FISCALE

### Da luglio busta paga più consistente

Una delle misure cardine dell'ultima Legge finanziaria, voluta dal sindacato, è stata senza dubbio il taglio cuneo fiscale sui lavoratori dipendenti e percettori di redditi assimilati. Il taglio del peso delle imposte sulle buste paga dei lavoratori necessitava di un provvedimento attuativo, arrivato con il Decreto legge n. 3 del 5 febbraio 2020, recentemente convertito in legge.

La norma mira ad attenuare il peso delle tasse in due modi:

- **Modificando ed aumentando** l'attuale bonus Renzi sino a 28.000;
- **Introducendo un'ulteriore detrazione** per chi ha redditi tra i 28.001 e i 40.000 euro.

Analizziamo la questione nel dettaglio.

- **Taglio cuneo fiscale 2020: rimodulazione bonus Renzi**

Il Decreto legge n. 3 del 5 febbraio 2020 convertito in Legge n. 21 del 2 aprile 2020 ha modificato all'articolo 1 l'attuale impianto del bonus Renzi, prevedendo dal 1° luglio 2020 una somma pari a **100 euro netti** mensili per coloro che possiedono un reddito complessivo **non superiore ad euro 28.000**.

- **Taglio cuneo fiscale 2020: ulteriore detrazione**

Sempre il Decreto legge n. 3/2020 convertito in Legge n. 21 del 2 aprile 2020 ha introdotto all'articolo 2 un'ulteriore detrazione per i redditi da lavoro dipendente ed assimilati, a partire dal 1° luglio 2020 e fino al 31 dicembre 2020. La misura ha infatti carattere temporaneo in vista di una revisione strutturale del sistema delle detrazioni. Potranno beneficiare della misura coloro che percepiscono un reddito complessivo compreso tra 28.000 e 40.000 euro.

Tuttavia l'ammontare della detrazione varia in ragione di due scaglioni di reddito.

#### Redditi tra 28.000 e 35.000 euro

Per chi ha un reddito compreso tra 28.001 e 35.000 euro spetta una detrazione di 480 euro annui aumentata del risultato di questa formula:

$$120 \cdot (35.000 - \text{reddito complessivo}) / 7.000.$$

#### Redditi tra 35.000 e 40.000 euro

I percettori di redditi compresi tra 35.001 e 40.000 euro hanno invece diritto ad un importo pari a:

$$480 \cdot [(40.000 - \text{reddito complessivo}) / 5.000].$$

#### Taglio cuneo fiscale: erogazione dell'agevolazione

Come avviene per le detrazioni già in essere e per l'attuale bonus Renzi, sia l'ulteriore detrazione per i redditi tra 28.000 e 40.000 euro che il bonus versione 2.0 verranno anticipati in busta paga dal datore di lavoro ipotizzando ogni mese quello che sarà il reddito complessivo del 2020, salvo calcolo definitivo e verifica della spettanza in sede di conguaglio.





**FLC CGIL**  
Reggio Emilia  
federazione lavoratori  
della conoscenza

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

re.flc@er.cgil.it  
flc.cgil.re@pec.leonet.it

## i FUNZIONARI

**ROBERTO BUSSETTI**  
cell. 335 7458160  
roberto.bussetti@er.cgil.it

**SILVANO SACCANI**  
cell. 340 6792566;  
silvano.saccani@er.cgil.it

**ALICE VIAPPANI**  
cell. 348 2338159;  
alice.viappiani@er.cgil.it

**Siamo tutti raggiungibili  
sul cellulare e la consulenza  
è solo su appuntamento.**

## i RECAPITI

### REGGIO EMILIA

Via Roma, 53 - tel. 0522 457263

|           | mattina      | pomeriggio    |
|-----------|--------------|---------------|
| Lunedì    | chiuso       | 15.00 - 18.00 |
| Martedì   | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Mercoledì | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Giovedì   | chiuso       | 15.00 - 18.00 |
| Venerdì   | 9.00 - 13.00 | 15.00 - 18.00 |
| Sabato    | chiuso       |               |

### CASTELNUOVO MONTI

**La consulenza in presenza  
è sospesa**

### CORREGGIO

(Roberto Bussetti)

Piazzale Finzi, 2 - tel. 0522 457750  
venerdì dalle 15.30 alle 18.00

### GUASTALLA

(Silvano Saccani)

Via Dalla Chiesa, 1 - tel. 0522 457700  
lunedì dalle 15.30 alle 18.00

### SCANDIANO

**La consulenza in presenza  
è sospesa**

Per un miglior servizio, consigliamo  
di concordare telefonicamente o via  
mail l'appuntamento.

Ricordiamo che la consulenza  
è per gli iscritti al sindacato  
e per chi si vuole iscrivere.

## CONCORSO ORDINARIO PRIMARIA/INFANZIA

**SCADENZA DOMANDE:  
31 LUGLIO**

## CONCORSO ORDINARIO SECONDARIA

**SCADENZA DOMANDE:  
31 LUGLIO**

## CONCORSI SERVIZIO CONSULENZA

In questo periodo di emergenza la  
**consulenza in presenza**  
si effettua nel rispetto delle misure  
previste (mascherine/distanziamento)  
per fronteggiare l'emergenza sanitaria  
e solo su appuntamento.

Per fissare l'appuntamento:

**ALICE VIAPPANI**  
cell. 348 2338159  
alice.viappiani@er.cgil.it

Per il titolo di studio previsto per  
l'accesso alla classe di concorso  
segnaliamo la nostra applicazione

<http://classiconcorso.flcgil.it/home>

## CONCORSO ABILITANTE SECONDARIA





**SCADENZA DOMANDE:  
03 LUGLIO**

Ricordiamo che per accedere a questa pro-  
cedura per l'abilitazione i **docenti di ruolo**  
devono essere in possesso di tre annuali-  
tà di servizio svolte in qualunque grado di  
istruzione tra l'anno scolastico 2008/09 e il  
2019/20 e del solo titolo di studio.

## Disoccupazioni (NASPI SCUOLA) personale scuola 2020

La CAMPAGNA NASPI SCUOLA 2020 dell'**INCA CGIL**  
è rivolta a tutto il personale della scuola, **DOCENTE**  
e **ATA precario**, con **contratto in scadenza**.

Per inoltrare la domanda all'INPS tramite il **patronato della  
CGIL** è necessaria la seguente documentazione:

-  Documento di riconoscimento valido
-  Contratto di lavoro
-  Tutte le buste paga 2020
-  Codice IBAN

È possibile fissare un appuntamento con l'**INCA CGIL**  
inviando una e-mail al seguente indirizzo:

[re\\_naspi\\_scuola@er.cgil.it](mailto:re_naspi_scuola@er.cgil.it)

**Nella mail andranno specificati i dati personali,  
un recapito telefonico (per concordare data  
appuntamento) e la scadenza del contratto.**



## EMERGENZA CORONAVIRUS

## TEOREMA UFFICI FISCALI

Per la durata dell'emergenza sanitaria Covid-19



**LA PRESENTAZIONE DEL MOD.730 È PROROGATA AL 30/9/2020**

## RICORDIAMO CHE GLI UFFICI







### RICEVONO SOLO SU APPUNTAMENTO

### TELEFONANDO AL CALL CENTER 0522 457290

DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ORE 8:00 alle 13:00

oppure **UTILIZZANDO IL PORTALE CGIL** [www.cgionline](http://www.cgionline)

sezione APPUNTAMENTI - Sezione SERVIZI FISCALI

-  Presentarsi con un **ANTICIPO MASSIMO DI 10 MINUTI** sull'orario dell'appuntamento
-  Presentarsi provvisti di **MASCHERINA**
-  Prima di accomodarsi dall'operatore **UTILIZZARE IL GEL PER MANI** disponibile in sala d'attesa o all'interno dell'ufficio
-  Può accedere **UNA SOLA PERSONA** per pratica
-  L'accesso agli uffici **È REGOLATO DAGLI OPERATI** secondo l'ordine degli appuntamenti
-  Il distanziamento **MINIMO DI 1 METRO** va mantenuto anche all'esterno della sede